

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2026, n. 3-2418

**D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 ". Promozione dei progetti di azioni positive a cura della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto del Piano di attività 2026. Spesa di euro 25.000,00 sul bilancio finanziario di previsione 2026-2028 per l'annualità 2026. Capitolo di spesa regionale..**



Seduta N° 154

Adunanza 13 APRILE 2026

Il giorno 13 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

### **DGR 3-2418/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 ”. Promozione dei progetti di azioni positive a cura della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto del Piano di attività 2026. Spesa di euro 25.000,00 sul bilancio finanziario di previsione 2026-2028 per l'annualità 2026. Capitolo di spesa regionale 136780, Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Sostegno all'occupazione.

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

l'art. 15, co. 1 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i., recante: “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” definisce la figura istituzionale della Consigliera di Parità prevedendone compiti e funzioni e stabilendo quanto segue:

*“Le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:*

- a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni previste dal libro III, titolo I;*
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;*
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;*
- d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro,*

*comprese quelle formative ;*

*e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;*

*f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;*

*g) collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali e con organismi di parità degli enti locali”;*

L'articolo 43 del citato decreto legislativo 198/2006 e s.m.i. prevede che le consigliere ed i consiglieri di parità possano attuare azioni positive “*dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzate l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*”, di cui all'art. 42 del citato decreto legislativo;

L'art. 17, co. 2 del citato decreto legislativo 198/2006 e s.m.i. prevede inoltre che: “*L'ente territoriale che ha proceduto alla designazione può attribuire, a proprio carico, alle consigliere e ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, che siano lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi o liberi professionisti, una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente, sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza*”;

Preso atto:

- della deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 323 – 6005 del 5/03/2024 con cui è stata designata la Consigliera di parità regionale del Piemonte nella persona della Dr.ssa Chiara Cerrato;

- del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 25/03/2025 con il quale si è provveduto alla nomina della suddetta Dr.ssa Chiara Cerrato a Consigliera di Parità effettiva.

- della deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 106 -16131 del 22/07/2025 con cui è stata designata la Consigliera di parità regionale supplente del Piemonte nella persona della Dr.ssa Caterina Angela Agus;

- del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 162 del 20/11/2025 con il quale si è provveduto alla nomina della suddetta Dr.ssa Caterina Angela Agus a Consigliera di Parità supplente;

Rilevato che le Regioni forniscono alle consigliere e consiglieri di parità il supporto tecnico necessario alla rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, alla promozione di piani di formazione professionale, alla promozione di progetti di azioni positive;

Vista la Deliberazione della Conferenza Unificata Repertorio atti n. 151/CU del 6 novembre 2025 concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili alle consigliere e ai consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e delle province per il biennio 2025-2026;

Preso atto del Piano delle attività predisposto dalla Consigliera di parità regionale del Piemonte contenente le attività che intende intraprendere, in riferimento all'anno 2026, comprensivo di progetti di azioni positive, anche a carattere sperimentale, ritenute realizzabili;

Dato atto che:

- sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” gli obiettivi e le finalità del programma sono conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

- il presente provvedimento, per l'importo complessivo **pari ad euro 25.000,00**, comprensivo dei

costi da sostenere per l'attuazione delle azioni positive e delle indennità previste a favore della Consigliera, trova copertura nello stanziamento di competenza per l'annualità 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, gestione 2026, Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Sostegno all'occupazione sul capitolo 136780 "Fondo regionale per le attività della Consigliera di parità regionale";

Ritenuto, pertanto, di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consigliera di parità del Piemonte per l'anno 2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e di approvare tutte le attività del programma per l'anno 2026 nei limiti di spesa pari a euro 13.000,00, prevedendone una quota pari a euro 12.000,00 per spese di indennità e rimborsi spese e così per un totale complessivo di euro 25.000,00;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 25.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Visti:

- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L. R. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- il Regolamento regionale n. 9/R del 16/07/2021 recante: "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";

- la L.R. 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consigliera di parità del Piemonte per l'anno 2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di approvare tutte le attività del programma per l'anno 2026 nei limiti della spesa di euro 25.000,00, comprensivi

delle spese per indennità e rimborsi spese.

2) che tale programma risulta essere conforme alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

3) che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 25.000,00, trova copertura finanziaria a carico del capitolo 136780 "Fondo regionale per le attività della Consigliera regionale di parità", Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Sostegno all'occupazione, del bilancio regionale 2026-2028, per l'anno 2026;

4) di demandare alla competente Direzione regionale "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2418-2026-All\_1-PIANO DELLE ATTIVITA\_CDP\_2026.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

# PROGRAMMA DI ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE DI PARITA' REGIONALI 2026

## Introduzione

La Consigliera di parità è una figura istituzionale, nominata con decreto del Ministro del Lavoro, che opera per le pari opportunità tra uomo e donna in ambito occupazionale; le sue competenze sono acclamate nel D.Lgs 198/2006 e successive modifiche e integrazioni.

La Consigliera di Parità effettiva della Regione Piemonte è **Chiara Cerrato**, designata con Decreto di nomina 25 marzo 2025 n. 41 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

La Consigliera di parità supplente della Regione Piemonte è **Caterina Angela Agus**, designata con Decreto di nomina 20 novembre 2025 n. 162 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il piano di attività 2026, descritto nel presente documento, potrà subire modifiche e integrazioni dovute in particolare a proposte di nuovi protocolli e collaborazioni che potranno verificarsi nel corso dell'anno.

---

### A) AZIONI POSITIVE (Artt. 42 e 43, D. Lgs. 198/2006 e s.m.i.) *(Adozione e finalità delle azioni positive, Promozione delle azioni positive)*

#### A1) Tavolo di Comunicazione Regionale con le Consigliere Territoriali della Regione Piemonte

Nell'ambito delle attività finalizzate alla promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro; della tutela di lavoratrici e lavoratori nelle ipotesi di discriminazioni, un importante ruolo è attribuito dalla norma alle Cdp sul territorio di competenza. E' intenzione delle Consigliere regionali implementare la comunicazione e la condivisione delle iniziative e buone pratiche messe in campo dalle Cdp territoriali e facilitare il confronto e la cooperazione con specifici incontri presso la sede regionale. A tal fine ci si rende disponibili alla pubblicazione, sulla pagina dedicata alla Consigliera regionale, dei

**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

contatti istituzionali. Le Cdp territoriali saranno sollecitate alla partecipazione fattiva e propositiva al Tavolo in oggetto e agli altri Tavoli cui sono sempre invitate. Al Tavolo di Comunicazione sarà proposto un maggiore coinvolgimento nel monitoraggio dello stato di attuazione della certificazione della parità di genere in Piemonte che sarà ripreso con iniziative a livello regionale e sui territori volte far conoscere le buone pratiche e a implementare il percorso di un sistema di gestione aziendale dedicato alla gender equality, alla parità retributiva al contrasto alla violenza di genere sui luoghi di lavoro, come da mandato ministeriale, ma anche nella sensibilizzazione contro la discriminazione e la violenza in tutte le sue forme con particolare attenzione al mondo dell'istruzione e della cultura e ove la partecipazione delle Cdp sarà richiesta. Il primo impegno è stata la presentazione del Rapporto "L'Italia in chiave di genere" concordato con la Consigliera Nazionale Filomena D'Antini nell'ambito dell'evento del 19 febbraio scorso.

## A2) Tavolo Regionale Permanente sulla Certificazione di Genere

Prosegue l'impegno delle Cdp e la collaborazione delle parti nel promuovere un piano di lavoro volto ad accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere e alla conseguente crescita del numero di imprese piemontesi certificate secondo i parametri della Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022. È aumentata la sottoscrizione del Protocollo di intesa da parte di nuovi soggetti: Direzione Regionale, INPS Piemonte, Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta, mentre si è in attesa di nuove adesioni che perverranno nei primi mesi dell'anno. A seguito del lavoro svolto nel 2025 sono stati ridefiniti i questionari informativi per le aziende per implementare il monitoraggio e le strategie di supporto in merito che sono stati inviati alle imprese certificate, in via di certificazione, non certificate, grazie alla collaborazione dei partecipanti al Tavolo. L'analisi dei questionari pervenuti, a cura del Progetto 4Ege dell'Università di Torino, sarà illustrata alla Consigliera Nazionale nel corso dell'evento di febbraio. Si prevedono incontri del Tavolo, cui saranno invitate le Cdp territoriali, per organizzare eventi tematici di informazione e formazione su temi inerenti i KPI previsti dalla UNI/PdR 125:22ed in particolare una giornata dedicata alla trasparenza retributiva come da Direttiva UE 2023/970 programmata per il 10 aprile 2026 ove si darà spazio istituzionale alla condivisione delle buone pratiche delle imprese certificate segnalando le eccellenze dei diversi territori quali ambasciatrici per le pari opportunità. A tal fine si prevede di utilizzare il marchio registrato "Premio Calicanto per le pari opportunità" creato dalla Dott.ssa Cerrato, allora CdP della Provincia di Asti, e dalla Dott.ssa Roberta Favrin, professionista della comunicazione e giornalista iscritta all'albo, che usufruisce già di pagina presente sui social e di un sito internet dedicato.

### A3) Tavolo "Più donne per i consigli di amministrazione e per le posizioni apicali"

Si prevede la prosecuzione di un lavoro sulla parità di genere negli organi di amministrazione e/o controllo delle società quotate e partecipate pubbliche e nelle posizioni apicali delle organizzazioni, che vedeva, nei mandati precedenti, la collaborazione tra Cdp e CRPO.

La scrivente Cdp effettiva ha provveduto nello scorso anno solare ad inviare formale richiesta di collaborazione, come da prot. Nr 634 del 14/05/2025, alla CRPO che si è riservata di valutare la fattibilità della prosecuzione di tale progetto. La Consigliera, come da esplicita richiesta del Tavolo sulla certificazione di genere, riunito in seduta congiunta con gli altri Tavoli in data 15/12/2025, dichiara la propria disponibilità a definire uno specifico gruppo di lavoro all'interno del Tavolo certificazione che assuma gli obiettivi di questo progetto alla luce delle modifiche normative intervenute con la Legge 162/2021 e come da KPI previsti dalla norma definendo uno specifico percorso e gruppo di lavoro ad esso destinato.

### A4) Tavolo regionale dei CUG del Piemonte

Il Tavolo è finalizzato ad aggregare i CUG del Piemonte e a programmare un Forum tematico con cadenza annuale; tali obiettivi saranno realizzati mediante la programmazione di incontri periodici al fine di una condivisione e collaborazione delle attività, partendo in primis dall'aggiornamento su quanto svolto dai singoli CUG, considerato che nel mandato precedente questo Tavolo è stato convocato saltuariamente, e con l'inserimento di CUG neo formati (es.: CUG presso l'U.S.R. Piemonte).

In autunno si prevede di ripristinare il Forum dei CUG, fermo dal 2019, che coinvolgerà specificamente il Tavolo Cug che sin da inizio anno potrà cominciare a proporre i temi ritenuti attualmente di maggiore rilevanza per rispondere alle esigenze informative e formative, evidenziare le criticità a cui dare risposta e le buone prassi applicate che possono portare un apporto significativo a chi si impegna quotidianamente in tema antidiscriminatorio.

### A5) Tavoli congiunti

La condivisione di obiettivi, definiti secondo un paradigma strutturale dai diversi Tavoli, evidenzia una trasversalità e interdisciplinarietà delle competenze, dei compiti e delle attività: è stata attuata nel passato anno (dicembre 2025) e sarà pertanto cura della Consigliera prevedere la convocazione dei

**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

Tavoli congiunti per una restituzione di quanto realizzato e per la condivisione degli obiettivi che delineano il piano delle attività.

## A6) Altre collaborazioni

Oltre a quanto previsto dal coordinamento dei Tavoli regionali, sempre nella ratio degli articoli sopracitati del Codice delle pari opportunità, la Cdp ha sottoscritto i seguenti protocolli e collaborazioni, che saranno portati avanti nel corso dell'anno:

- progetto "DE.A – Donne e Algoritmi per l'Equità": percorsi interdisciplinari di empowerment femminile e giustizia algoritmica nell'era dell'intelligenza artificiale" promosso da Università degli Studi di Torino, CIRSDe, con il coordinamento della Prof.ssa Norma de Piccoli e Prof.ssa Joelle Long;
- proposta " BRAVA Innovation HUB" presentata nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di tre programmi di accelerazione per micro e piccole imprese femminili promosso da 2i3T Scarl .Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese e per il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino, con il coordinamento della Prof.ssa Claudia Pescitelli e del Prof. Giuseppe Serrao;
- progetto "BE – Next EU", nell'ambito del Bando "CERV CHILD" promosso dal Comune di Avigliana, Stati Generali delle donne;
- progetto 4EGE – For an Effective Gender Equality certification and other best practices, promosso da Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Torino, con il coordinamento della Prof.ssa Eva Desana. Collaborazione diretta con il Tavolo certificazione di genere;
- progetto "Potenziale in azione. Le politiche educative inclusive alla luce della plusdotazione", studio interregionale con Università degli studi di Torino, Università degli studi di Padova, CdP Veneto, con il coordinamento della Prof.ssa Giulia Maria Cavaletto, già Cdp Regione Piemonte (in corso di sottoscrizione);
- convenzione tra Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere (CIRSDe) dell'Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino.e l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Piemonte finalizzata a realizzare una ricerca congiunta sul gender pay gap, il divario retributivo tra donne e uomini nel territorio piemontese, con il coordinamento della Dott.ssa Carla Piro Mander, componente Consiglio Direttivo Ordine dei Giornalisti Piemonte.

## A7) Partecipazione a Commissioni

Le CdP sono anche componenti a tutti gli effetti della Commissione regionale di Concertazione; partecipano ai tavoli di partenariato locale e ai Comitati di sorveglianza (regolamento CE n. 1260/99, del Consiglio del 21 giugno 1999); possono essere audite dalle Commissioni del Consiglio Regionale, sono componenti della Commissione Regionale per le Pari Opportunità.

## A8) Attivazione di Tirocini di ricerca

Come da Convenzione regionale approvata con D.D. n. 466/A1000A/2025 del 03/10/2025 si prevede di attuare un Tirocinio di ricerca pari a 300 ore con una studentessa del Corso di laurea magistrale in Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Torino.

## B) COMPITI (Art. 15, lett. f D. Lgs. 198/2006 e s.m.i.)

*(Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione)*

### B1) Attività di informazione

Si provvederà a fornire informazioni relativamente alla normativa aggiornata e alle opportunità per la tutela della genitorialità, misure di sostegno per le donne e per la promozione delle pari opportunità, contrasto alla violenza di genere dal mobbing alle molestie sul posto di lavoro e quanto sarà ritenuto da evidenziare anche in base a quanto viene comunicato, proposto e richiesto dalla CdP Nazionale. Tali informazioni sono già attive sulla pagina della Consigliera, alla voce "La Consigliera informa" e potranno essere oggetto di specifiche pubblicazioni, avvalendosi anche del contributo dei componenti dei diversi Tavoli. A tal fine si prevede di utilizzare il marchio registrato "Premio Calicanto per le pari opportunità" creato dalla Dott.ssa Cerrato, allora CdP della Provincia di Asti e dalla Dott.ssa Roberta Favrin, professionista della comunicazione e giornalista iscritta all'albo, che è già presente sui social e con un sito internet dedicato.

**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

**B2) Attività di rilevanza delle date dell'Otto Marzo, del Dodici Aprile, del Venticinque Novembre ed eventi sulla tematica parità di genere**

Promozione di iniziative volte al richiamo dell'attenzione pubblica e alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere, dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza di genere in base a quanto concordato con i Tavoli o a seguito di proposte pervenute; partecipazione delle CdP a iniziative che vengono promosse nei diversi territori cui si è invitati a portare specifico contributo.

**B3) Attività di presentazione del ruolo della CdP e sensibilizzazione sulle pari opportunità e non discriminazione rivolte a studentesse e studenti degli istituti secondari di secondo grado e della formazione professionale**

Come dal disposto normativo richiamato e come previsto dal Goal 5 dell'Agenda 2030 ONU, tali attività potranno essere programmate e svolte sia mediante la partecipazione delle CdP a incontri promossi dalle scuole, nell'ambito dei percorsi di educazione civica e cittadinanza, sia mediante la promozione di specifici eventi in merito. Nel 2025 circa 300 studentesse e studenti di istituti superiori di Torino e Provincia hanno partecipato all'incontro dedicato al futuro delle e dei giovani, organizzato dalla Cdp, con Robert Jhonson, nell'ambito del suo tour mondiale "La via invisibile". Si prevede, per la diffusione delle iniziative, la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, già facente parte del Tavolo CUG.

**C) ADEMPIMENTI EX ART. 37, D. Lgs. 198/2006 e S.M.I.**

***(Legittimazione processuale a tutela di più soggetti)***

Attività non programmabile che si potrebbe attuare con la proposta della rimozione delle discriminazioni o con il possibile ricorso davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti. Tale ricorso prevederà l'affidamento di incarico ad avvocati iscritti entro l'apposito elenco di esperti in diritto antidiscriminatorio.

## D) DELEGHE A CDP SUPPLENTE

La CdP supplente, oltre a sostituire la Cdp effettiva, su sua specifica delega, in occasione di eventi sul territorio regionale e nazionale avrà, al fine di ottimizzare il lavoro programmato e tenendo conto delle competenze maturate in ambito statistico e di progettazione sociale, la delega sulla predisposizione dei report statistici e informativi relativi ai rapporti biennali alla CdP e ai report prodotti nell'ambito del percorso di certificazione di genere, nonché la predisposizione di schede di lettura e sintesi funzionali ai lavori dei Tavoli. Sarà inoltre delegata all'aggiornamento dei vademecum sulla genitorialità alla luce delle modifiche normative intercorse con la Legge finanziaria e con eventuali provvedimenti successivi, con l'obiettivo di mantenere gli strumenti informativi coerenti con il quadro normativo vigente.

## E) ONERI PER L'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Come previsto dalla Deliberazione della Conferenza Unificata Repertorio atti n. 151/CU del 6 novembre 2025 per la Consigliera effettiva è prevista l'erogazione di un'indennità mensile nonché il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad eventi istituzionali.

Le risorse iscritte negli stanziamenti di competenza 2026 nel bilancio finanziario di previsione 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 sono pari ad euro 25.000,00 sul capitolo 136780 di cui euro 13.000,00 disponibili per la realizzazione del programma attività 2026.